

SETTIMANALE

€ 1,00 (IN ITALIA)

# DIPIU'

30 OTTOBRE 2017 - N. 43

CAIRO EDITORE

**Programmi TV fino al 29 ottobre**

## LA POESIA "L'aquilone" a fumetti



Diretto da  
**Sandro Mayer**

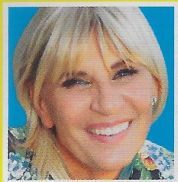


**1  
EURO**



**Sebastian Kurz  
E' INNAMORATO  
PAZZO**  
il più giovane capo  
politico della storia

### Una lettera di fuoco

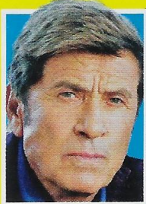


## **GEMMA**

ecco perché io, Gianfranco,  
ti ho rifiutato



### Parla la prima moglie di Morandi



## **GIANNI**

così mi  
innamorerai  
di te

### LA NUOVA REGGIA DI CASERTA



## **PARODI**

il loro  
ballo  
in TV



### **MEDICINA**

Le infezioni  
delle dita

## **Loretta Goggi**

# **SÌ, SONO ANCORA SPOSATA E MIO MARITO, GIANNI BREZZA, VIVE IN CASA MIA**

STAMPATO IN ITALIA - DISTRIBUZIONE: CAIRO EDITORE - SERVIZIO CLIENTI: 02-676097 - SERVIZIO CLIENTI: 02-676097 - SERVIZIO CLIENTI: 02-676097



**Il medico spiega come curare un disturbo che compare attorno ai polpastrelli e alle unghie**

# QUANDO L'INFEZIONE COLPISCE LA PELLE DELLE DITA DI MANI E PIEDI

**«L'infezione della pelle è caratterizzata da un'inflammatione provocata da batteri, da alcuni funghi oppure da virus che entrano nel corpo attraverso piccole ferite» • «Per favorire la guarigione suggerisco di immergere il dito nell'acqua tiepida, dove è stato sciolto del sale grosso da cucina, e di tenerlo a mollo per alcuni minuti più volte al giorno»**

di Roberta Pasero

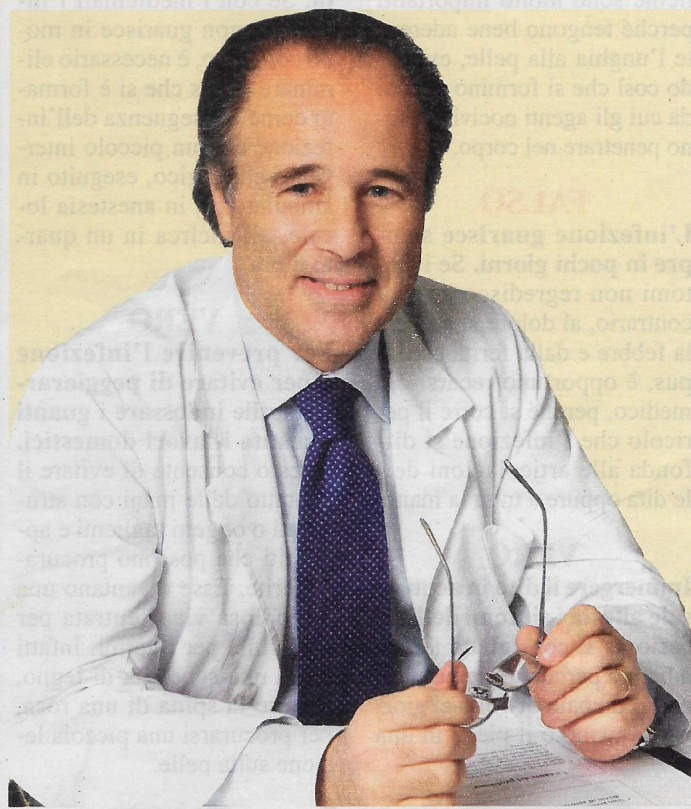
Milano, ottobre

**L'**infezione che molto frequentemente compare attorno ai polpastrelli e alle unghie delle mani e dei piedi è un disturbo della pelle in genere banale, ma che consiglio di non trascurare: la perionissi, questo è il suo nome scientifico, che significa infiammazione attorno all'unghia, o, come è chiamata comunemente, giradito o pateruccio, se non è affrontata nel modo più adeguato potrebbe infatti degenerare.

Sono le parole del professor Antonino Di Pietro ([www.antoninodipietro.it](http://www.antoninodipietro.it)), uno dei più noti e autorevoli medici dermatologi d'Italia, che è il presidente fondatore dell'Isplad, la Società internazionale di dermatologia plastica, rigenerativa e oncologica, e il direttore dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis a Milano ([www.istitutodermoclinico.com](http://www.istitutodermoclinico.com)).

**Che cos'è questa infezione?**

«È una infezione della pelle caratterizzata da un'inflammatione che può colpire i tessuti molli delle dita dei piedi e delle mani.



**«USATE POMATE ANTIBIOTICHE»** Milano. Il professor Antonino Di Pietro, presidente fondatore dell'Isplad e direttore dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis a Milano, nel suo studio. «Per curare l'infezione che colpisce la pelle delle dita di mani e piedi», dice il professor Di Pietro «consiglio di applicare garze imbevute di disinfettanti e di cospargere il dito di pomate antibiotiche, avvolgendolo poi con una pellicola trasparente per qualche ora».

Nella maggior parte dei casi a provocarla sono batteri. Può essere causata dallo *Streptococcus pyogenes* e, in percentuale minore, dal-

lo *Pseudomonas aeruginosa* o dall'*Escherichia coli*. Altre volte, a causare l'infezione possono essere alcuni funghi, come la *Candida albicans*,

oppure certi virus, come l'*Herpes simplex*. Si tratta di microrganismi presenti nell'aria, nell'acqua, nella terra, negli alimenti e sulla pelle, che non provocano alcun disturbo fino a quando penetrano nel corpo attraverso una piccola lesione».

**Quali sono le cause più frequenti?**

«Le più svariate. Tra quelle più ricorrenti che possono provocare la comparsa dell'infezione, per esempio, c'è la cattiva abitudine di rosicchiarsi in continuazione le unghie, perché chi lo fa strappa le pellicine e non le disinfetta subito, così come una manicure o una pedicure eseguite con strumenti non sterilizzati oppure troppo aggressive, che eliminano le pellicine attorno all'attaccatura delle unghie. Queste pellicine sono molto importanti perché tengono bene aderente l'unghia alla pelle, evitando così che si formino lesioni da cui gli agenti nocivi possono penetrare nel corpo. Però l'infezione può essere anche provocata da alcuni lavori domestici, per esempio dalle ferite causate da una scheggia di legno che entra nel polpastrello quando si puliscono i mobili, oppure dalla pun-

*continua a pag. 48*



## IL VERO E IL FALSO SULL'INFEZIONE DELLA PELLE DELLE DITA

*Una manicure e una pedicure aggressive possono causarla • Per prevenire il disturbo o per evitare di peggiorare l'infezione è utile indossare i guanti durante i lavori domestici*

### VERO

**L'infezione, che i medici chiamano perionissi, è un disturbo della pelle.** È caratterizzata da un'infiammazione che può colpire i tessuti molli delle dita dei piedi e delle mani. È provocata da microrganismi presenti nell'aria, nell'acqua, nella terra, negli alimenti e sulla pelle, che non provocano alcun disturbo fino a quando non penetrano nel corpo attraverso una piccola lesione. Si tratta di un disturbo della pelle fastidioso ma abbastanza banale che, però, se non è curato nel modo più adeguato può degenerare. Per questo non va mai trascurato.

### FALSO

**Chi tiene le mani a lungo a contatto con l'acqua è protetto da questa infezione.** L'acqua altera il film idrolipidico, cioè la sottile pellicola protettiva che fa da barriera alla pelle, e lo strato corneo, che è lo scudo verso l'esterno, rendendola così più vulnerabile. Senza questa protezione, le mani possono andare incontro a piccole lesioni che diventano una pericolosa via d'entrata per i funghi e per i germi. Per questo sono più esposte al rischio di avere l'infezione alcune categorie professionali, come i parrucchieri e i baristi.

### VERO

**Rosicchiarsi le unghie può essere una causa dell'infezione.** Chi lo fa strappa la pelle, a volte facendola persino sanguinare, senza disinfettarla subito, e provoca infiammazioni e piccole ferite che si possono trasformare in una infezione.

### FALSO

**Non ci sono malattie che predispongono a questa infezione.** Chi soffre di diabe-

te è più soggetto all'infezione perché tra le conseguenze di questa malattia c'è anche quella di ridurre le naturali difese del corpo, rendendo così chi ne soffre sempre più esposto alle infezioni rispetto alle altre persone.

### VERO

**Una manicure e una pedicure aggressive possono causare l'infezione.** Questo capita quando sono eliminate le pellicine attorno all'attaccatura delle unghie. Queste pellicine sono molto importanti perché tengono bene aderente l'unghia alla pelle, evitando così che si formino lesioni da cui gli agenti nocivi possono penetrare nel corpo.

### FALSO

**L'infezione guarisce sempre in pochi giorni.** Se i sintomi non regrediscono e, al contrario, al dolore si associa la febbre e dalla ferita esce il pus, è opportuno recarsi dal medico, perché si corre il pericolo che l'infezione si diffonda alle articolazioni delle dita oppure a tutta la mano.

### VERO

**Immergere il dito in acqua e sale allevia i sintomi dell'infezione.** È consigliato tenere a bagno per alcuni minuti, almeno un paio di volte al giorno, la mano o il piede in una

bacinella d'acqua dove sono stati sciolti alcuni cucchiaini di sale grosso. Un rimedio casalingo molto efficace, perché il sale ha un'azione antisettica e antinfiammatoria, e aiuta a lenire il gonfiore e l'arrossamento, mentre il caldo umido favorisce la fuoriuscita del pus facendo maturare l'infezione.

### FALSO

**I farmaci prescritti dal medico consentono di guarire sempre l'infezione alle dita.** Se con i medicinali l'infezione non guarisce in modo completo, è necessario eliminare il pus che si è formato come conseguenza dell'infezione con un piccolo intervento chirurgico, eseguito in ambulatorio, in anestesia locale, all'incirca in un quarto d'ora.

### VERO

**Per prevenire l'infezione o per evitare di peggiorarla è utile indossare i guanti durante i lavori domestici.** Questo consente di evitare il contatto delle mani con strumenti o oggetti taglienti e appuntiti che possono procurare ferite. Esse diventano una pericolosa via d'entrata per i funghi e per i germi. Infatti basta una scheggia di legno, oppure la spina di una rosa, per procurarsi una piccola lesione sulla pelle.

### FALSO

**L'infezione compare soltanto sul polpastrello del dito.** Può "colpire" anche l'unghia. In questo caso la zona intorno all'unghia si infiamma, si arrossa, si gonfia ed è dolorante soprattutto quando la si tocca. E a volte l'unghia può persino scollarsi dalla propria sede naturale, diventare bianca oppure di colore giallo verdastro, in base al tipo di microrganismo che ha provocato l'infezione.

*continua da pag. 47*

tura della spina di un fiore o di una pianta facendo giardinaggio».

### Quali sono i sintomi di questa infezione?

«Dipende se l'infezione compare attorno al polpastrello o all'unghia. Quando colpisce il polpastrello, si prova un dolore molto intenso. Il polpastrello diventa particolarmente gonfio e arrossato, e il paziente avverte una pulsazione all'interno del dito, come se "battesse" o fosse punto da numerosi spilli. Più questa pulsazione diventa frequente, più cresce il dolore e il dito fa male anche quando non viene toccato».

### E se invece l'infezione compare attorno all'unghia, che cosa suggerisce?

«Dopo essere entrato nel corpo, l'agente infettivo comincia a provocare danni. La pelle diventa tesa, la zona intorno all'unghia s'infiamma, si arrossa, si gonfia ed è dolorante soprattutto quando la si tocca: in genere questi sintomi interessano solamente metà unghia. A volte, però, l'unghia può scollarsi dalla propria sede naturale, diventare bianca oppure di colore giallo verdastro, in base al tipo di microrganismo che ha provocato l'infezione».

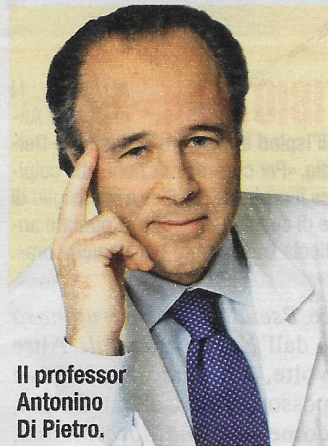
### Che cosa consiglia di fare per alleviare i sintomi e favorire la guarigione?

«Suggerisco di immergere il dito nell'acqua tiepida, dove è stato sciolto del sale grosso da cucina, e di tenerlo a mollo per alcuni minuti più volte al giorno. Inoltre consiglio di applicare garze imbevute di disinfettanti e di cospargere il dito di pomate antibiotiche, avvolgendo poi il dito con una pellicola trasparente per qualche ora, in modo da fare penetrare meglio la pomata».

### Quando, invece, è opportuno recarsi dal medico?

«Se l'infezione non scom-

*continua a pag. 50*



Il professor Antonino Di Pietro.



*continua da pag. 48*

pare entro pochi giorni, se al dolore si associa la febbre e dalla ferita esce il pus, consiglio di andare dal medico di base o, meglio ancora, dal dermatologo, perché si corre il pericolo che l'infezione si diffonda alle articolazioni delle dita oppure addirittura alla mano intera. In questi casi il medico prescriverà farmaci da prendere per bocca, che possono essere antibiotici se la causa dell'infezione è un batterio, antimicotici se è un fungo, antivirali se a provocare l'infezione è stato un virus».

**I farmaci assicurano sempre la guarigione?**

«Purtroppo non sempre. Se con i medicinali l'infezione non guarisce in modo completo, non rimane altro da fare che eliminare il pus formatosi come conseguenza dell'infezione ricorrendo a un piccolo intervento chirur-

gico eseguito in ambulatorio, in anestesia locale e della durata di circa un quarto d'ora. La tecnica è differente secondo dove si trova l'infezione».

**In che cosa consiste l'intervento?**

«Se l'infezione interessa l'unghia il medico incide con un bisturi in senso verticale un breve tratto di pelle, affinché il pus fuoriesca. Se l'infezione ha intaccato anche l'unghia, lo specialista toglie anche la parte di pelle infettata e un pezzettino di unghia sotto la quale si trova il pus. Dopo avere effettuato il piccolo intervento, il medico prescrive al paziente di stendere uno strato di pomata antibiotica due o tre volte al giorno per circa due settimane, in modo da prevenire la comparsa di eventuali altre infezioni. La piccolissima cicatrice presente sul dito si rimargina entro pochi giorni».

**Come consiglia di intervenire quando invece l'infezione interessa il polpastrello?**

«In questo caso per espellere il pus è eseguita una piccola incisione in senso orizzontale. In seguito, dopo avere pulito con cura la ferita, si disinfetta bene tutta la parte e la si medica con garze sterili, senza però cucire l'incisione, affinché il pus non si riformi. Entro due settimane la ferita si rimargina completamente. In questo caso potrebbe rimanere una piccola cicatrice, oppure una leggera riduzione della sensibilità del polpastrello».

**Ci sono persone che vanno maggiormente soggette all'infezione?**

«Alcune categorie professionali sono più esposte al rischio di avere l'infezione. In particolare sono i parrucchieri, i baristi e, più in generale, chi tiene le mani a lungo a con-

tatto con l'acqua, perché essa altera sia il film idrolipidico, una sottile pellicola protettiva che fa da barriera alla pelle, sia lo strato corneo, che è lo scudo verso l'esterno, rendendola così più vulnerabile. Senza questa protezione, le mani possono andare incontro a piccole lesioni che diventano una pericolosa via d'entrata per i funghi e per i germi».

**Ci sono malattie che possono predisporre a questo disturbo?**

«Può andare maggiormente soggetto all'infezione chi ha un sistema immunitario indebolito, ma soprattutto i pazienti che soffrono di diabete sono predisposti. Infatti tra le conseguenze di questa malattia c'è anche quella di ridurre le naturali difese dell'organismo, rendendo così chi ne soffre sempre più esposto alle infezioni».

*Roberta Pasero*